

INTERPELLANZA DEL CONSIGLIERE PERNIGOTTI SULLA COSTRUZIONE DEL TAVOLO TECNICO ATP-AMT discussa in data 12 gennaio 2011

PERNIGOTTI

In data 1/10/2010 io con una interrogazione scritta chiedevo se ATP e AMT avessero costituito una commissione interna per verificare i vantaggi e gli svantaggi di una eventuale fusione.

In questo caso volevo sapere la composizione della commissione e avere una copia delle relazioni conclusive.

Mi interessava perché, negli ultimi mesi, avevo verificato a mezzo stampa, solamente a mezzo stampa, che prima esisteva un'ipotesi di fusione, poi non esisteva più, poi è riemersa. Quindi volevo sapere chi partecipasse a questo tavolo, mi sembrava molto importante saperlo.

La risposta scritta degli uffici è stata lapidaria: non c'è nessun tavolo tecnico, non è mai stato formalizzato in alcuna commissione. Sostanzialmente, non c'è alcun tavolo tecnico finalizzato alla fusione.

A questa risposta mi ero attenuto. Poi, a seguito di un'altra interpellanza di consiglio, l'assessore competente mi ha detto invece che è stato attivato un tavolo tecnico con le aziende per verificare le prospettive.

A questo punto, non capisco più se sono io a non avere bene inteso l'insieme delle parole giuste con cui devo porre i miei quesiti, per cui tra tavolo tecnico o qualcosa di leggermente diverso, come potrebbe essere una commissione specifica, esiste una differenza.

A questo punto, non capisco più se esiste effettivamente un luogo, un ufficio che si è interfacciato con un altro ufficio per verificare le opzioni di una fusione ATP-AMT. Oppure se non esiste nulla. Delle due l'una: o la risposta all'interrogazione, che è temporalmente molto vicina all'interpellanza, è giusta o invece, come mi auguro, è corretta l'interpretazione dell'assessore, ossia esiste in questo momento un confronto a determinati vertici per la verifica della fusione.

Siccome, a mio avviso, per come conosco l'italiano, le due risposte sono completamente antitetiche vorrei sapere se esiste questo tavolo tecnico e se si possono avere gli atti che scaturiscono da esso, ossia delle cifre, un'analisi che ci dica se è meglio o meno una fusione con AMT.

DAGNINO.....(risposta)

Riassunto del discorso dell'Assessore secondo Pernigotti

(la risposta è stata molto polemica e dura – la sostanza è che il tavolo tecnico non esiste ma le aziende si parlano. Si il termine usato è che si parlano. Io sarei un dietologo. E vedo tutto nero)

PERNIGOTTI - replica

Grazie assessore, credo di non avere avuto risposta alla mia interpellanza, ma me ne sto. Sta nel quadro delle cose. Una cosa è chiedere agli uffici se esiste il tavolo tecnico, un'altra è sentire in Consiglio, dalle sue parole, che c'è un tavolo tecnico. Adesso giustamente mi dice che non c'è il tavolo tecnico, ma che si parlano. Mi sta bene. Ma esiste una differenza fra parlarsi, come è giusto che sia, e andare sui quotidiani, non lei, ma il presidente Repetto, a dire che è stato istituito un tavolo tecnico. Quindi chiedo, senza dietrologie, chi è seduto a questo tavolo tecnico, chi sono i responsabili, cosa si è deciso. Mi sembra una domanda da consigliere, pertinente, senza dietrologie, ma per conoscere. Invece ho due risposte antitetiche. Certo, si parlano, mi verrebbe da fare una battuta a tale proposito ma non la voglio fare.

Vorrei dire che si parlano, ma nelle istituzioni, quando si parla di tavolo tecnico, significa che ci sono persone sedute ad un tavolo che fanno verbali e dicono perché anche politicamente si va verso certe scelte. Esiste una bella differenza.

Sta di fatto che non desidero essere dietologo, non vedo fumo nero dappertutto, ma desidero capire e l'unico modo per farlo è fare interrogazioni scritte, ricevere documenti, chiedere atti o richiedere informazioni in consiglio.

Credo che se tutto il mondo civile si comportasse all'interno di questi canoni non avremmo poi persone che, fuori dai consigli, fanno atti sconsiderati, dall'una e dall'altra parte. Utilizzo semplicemente gli strumenti a mia disposizione in modo pacato, per ottenere delle risposte. Se queste risposte non mi soddisfano, al di là del fatto che in altri luoghi di Italia o nella capitale esistono problemi ben più profondi (e qui non credo che sia l'ultimo arrivato a dovere essere considerato colpevole), credo che possa esistere... *interruzioni* Probabilmente non conosco Roma, ma comincio a conoscere la provincia di Genova, per cui mi sembra giusto fare interrogazioni e interpellanze, e ricevere delle risposte. Poi esiste una maggioranza e una opposizione. Ognuno di noi collabora per il buon funzionamento delle cose, andando a prendere in considerazione gli aspetti che ritiene che siano più positivi o più negativi.